

Il futuro dell'aeroporto

Forlì

La nuova compagnia Aeroltalia: «Dal Ridolfi voli estivi per il sud»

Ieri, a Roma, si è presentato il vettore che ha assunto dipendenti di Alitalia e Blue Panorama. La società ha finanziatori stranieri e promette «eccellenza del servizio a prezzi competitivi»

I PIANI PER FORLÌ
F.A. aveva
preannunciato
l'intenzione
di puntare sul
Mediterraneo: mete
ancora da svelare

È ufficiale l'accordo tra la compagnia italiana Aeroltalia e F.A. srl, società di gestione dell'aeroporto Ridolfi. A togliere ogni dubbio a quanto emerso nei giorni scorsi è stata ieri, in conferenza stampa (all'aeroporto di Fiumicino, a Roma) la stessa Aeroltalia. «Iniziamo le attività dall'aeroporto di Forlì, che ci ha accolto in maniera stupenda. Il nostro obiettivo è volare da Roma ma al momento è impossibile perché non ci sono le condizioni commerciali», sottolinea l'amministratore delegato della compagnia, Gaetano Intrieri.

Aeroltalia comincerà le proprie attività con due Boeing 737 dall'aeroporto cittadino, con la prospettiva di ampliare la flotta a 5 aeromobili prima dell'estate per arrivare a 25 entro il 2023, con 15 aerei di corto raggio e 10 di lungo raggio. Un velivolo di Aeroltalia è atterrato martedì scorso a Forlì, segnale che l'accordo era nell'aria (se non sostanzialmente già fatto). Dove si potrà volare, grazie a Aeroltalia? Le destinazioni non sono state svelate: prossimamente la compagnia dovrebbe venire a Forlì per svelarle. Al momento, bisogna accontentarsi di quanto dichiarato da Intrieri: «Cominciamo la stagione dei charter e poi a luglio dovremmo cominciare i voli di linea da Forlì per il Sud Italia». A fine marzo, il presidente di F.A. Giuseppe Silvestri aveva anticipato al *Carlino* l'arrivo di una nuova compagnia e la predilezione per mete del Mediterraneo nell'estate 2022.

Dal Ridolfi, prima che il Covid costringesse a interrompere le tratte, Lumiwings garantiva i viaggi per due città siciliane: Palermo e Catania. Mentre EgoAirways (i cui dipendenti sono in cassa integrazione e di fatto non è più operativa) aveva puntato su Sardegna (Olbia), Sicilia (Comiso) e Calabria (Lamezia Terme), e aveva annunciato Brindisi, senza mai riuscire a effettuarlo. C'è attesa per le scelte della compagnia di Intrieri e soci.

Aeroltalia ha ottenuto il via libera dell'Enac, che il 22 aprile scorso ha rilasciato il cosiddetto 'coa', il certificato di operatore aereo. Una compagnia che na-



Gaetano Intrieri
è fondatore
nonché
amministratore
delegato della
compagnia

sce all'insegna dell'italianità, dell'«eccellenza del servizio a prezzi competitivi». Di fronte alla stampa c'erano anche gli altri fondatori della compagnia aerea, il banchiere francese Marc Bourgade, che rivestirà l'incarico di presidente, il patron di Avianca Germani Efromovich, che entrerà nel board, e il citato Intrieri. La compagnia, come spiega Intrieri, parte con 150 dipendenti prevedendone la cre-

scita con l'ingresso in flotta dei nuovi aerei. Il numero dovrebbe, infatti, salire a 500 unità entro l'estate. In una prima fase, Aeroltalia svolgerà attività charter, «guardando anche all'Europa e all'est»; successivamente, nel 2023 i collegamenti faranno rotta sul Sud America (questi, però, non avranno il Ridolfi come base di partenza). Al momento, dichiara Intrieri, «assumiamo più al Nord che a Roma». L'obiettivo è quello di attingere dal bacino del personale in cassa integrazione non solo della vecchia Alitalia ma anche delle altre compagnie italiane rimaste a terra in questi anni, come Blue Panorama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, un velivolo Aeroltalia che ha avuto la scorsa settimana il via libera dell'Enac (ente nazionale aviazione civile) per il decollo. Sotto, i soci alla presentazione di ieri a Fiumicino: c'è anche il banchiere francese Marc Bourgade



[Ritorno al passato](#)

E riecco gli aerei della Formula Uno a Imola

Allo scalo di via Seganti il velivolo del pilota messicano Sergio Perez della Red Bull, giunto secondo



Non è mancato il traffico aereo nello scorso fine settimana all'aeroporto Ridolfi, grazie a svariati voli privati. Fra questi alcuni erano legati alla disputa del Gran premio di Formula Uno a Imola, un po' come accadeva (seppur ancora non a quei livelli) ai tempi in cui l'importante corsa automobilistica si disputava ogni anno sul circuito romagnolo e i tifosi aspettavano i piloti della Ferrari.

In particolare, ha fatto stanza

nei giorni scorsi all'aeroporto di Forlì il velivolo del messicano Sergio Perez (**nella foto**), seconda guida della scuderia Red Bull. Perez è ripartito a bordo di un Bombardier Challenger 304 dal Ridolfi subito dopo aver centrato la prestigiosa seconda posizione nel Gran premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna, alle spalle del suo compagno di squadra Max Verstappen, campione del mondo in carica.